

# VITA DI COMUNITA'

Domenica 04 Marzo 2018

Anno XLIX

n. 9

**ORARIO SS. MESSE: Feriali:** 8.15 e 19 Prefestiva 18.30 - **Festive:** 8.00 - 9.30 - 11.00

**Confessioni:** Ven. e sab. 15.30-18.30 **Adorazione perpetua** giorno e notte **Liturgia Ore III** Quaresima

*Visitate il sito internet [santamariagorettimestre.weebly.com](http://santamariagorettimestre.weebly.com)*

## III DOMENICA DI QUARESIMA

### DISTRUGGETE QUESTO TEMPIO E IN TRE GIORNI LO FARO' RISORGERE

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

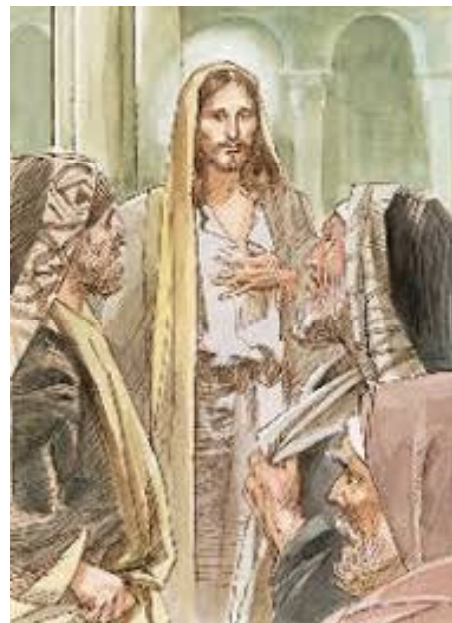
Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre

giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

*Gv 2,13-25*



### IL PATRIARCA INCONTRA I FIDANZATI

Oggi domenica **4 marzo alle 15** a Venezia in Basilica San Marco il **Patriarca mons. Francesco Moraglia** incontra i fidanzati.

### AUGURI DON PIERPAOLO

Martedì 6 marzo **don Pierpaolo** continua la sua "stagionatura". Auguri caro Don, Dio benedica la tua giovinezza matura e ti conservi, in salute e gioia, buon annunciatore del suo amore.

### CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE

*Ins. n° 918*

**“E’ entrata la salvezza”**

Lc 19, 1-10

### TORTE PER I RAGAZZI DELLE MEDIE AD ASSISI

Domenica prossima 11 marzo ci sarà la vendita delle torte sul sagrato per aiutare il viaggio ad Assisi dei ragazzi delle medie.

### CAMPOSCUOLA RAGAZZI

**5^ ELEM. - 3^ MEDIA**

**8-15 LUGLIO AD AURONZO**

*a Ca' MIANI, localita' GIRALBA*

Quota 210. Iscrizioni aperte in segreteria

### AMICI TERZA ETÀ'

**Venerdì 9 marzo dopo la Via Crucis alle 15 in chiesa**, ci sarà una grandiosa tombola, in patronato, per tutti gli amici che vorranno onorarci della loro presenza.

### GREST 2018

**Martedì 13 marzo ore 20.30** presentazione al Teatro Aurora, Parrocchia Sant'Antonio di Marghera.

### TEMPO DI QUARESIMA

- Ad ogni famiglia la cassetina "Un pane per amor di Dio"
- Ogni venerdì ore 15 Via Crucis
- Confessioni venerdì e sabato h. 15.30 - 18

### RIUNIONE CATECHISTE

**Lunedì 5 marzo alle 17.00 in patronato** si tiene l'incontro catechiste

### RIRTIRO SPIRITUALE DELLA COMUNITA' DOMENICA 18 MARZO ore 16-18

Un invito a tutti: Consiglio pastorale, catechisti, animatori, cellule di evangelizzazione, genitori dei bambini e ragazzi del catechismo e tutti i parrocchiani che vogliono capire la bellezza della Settimana Santa e vivere la Pasqua ben preparati.

## La Santa Messa - 11. Liturgia eucaristica: I. Presentazione dei doni

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Continuiamo con la catechesi sulla Santa Messa. Alla Liturgia della Parola – su cui mi sono soffermato nelle scorse catechesi – segue l'altra parte costitutiva della Messa, che è la *Liturgia eucaristica*. In essa, attraverso i santi segni, la Chiesa rende continuamente presente il Sacrificio della nuova alleanza sigillata da Gesù sull'altare della Croce (cfr [Conc. Ecum. Vat. II](#), Cost. [Sacrosanctum Concilium](#), 47). È stato il primo altare cristiano, quello della Croce, e quando noi ci avviciniamo all'altare per celebrare la Messa, la nostra memoria va all'altare della Croce, dove è stato fatto il primo sacrificio. Il sacerdote, che nella Messa rappresenta Cristo, compie ciò che il Signore stesso fece e affidò ai discepoli nell'Ultima Cena: *prese il pane e il calice, rese grazie, li diede ai discepoli*, dicendo: «Prendete, mangiate ... bevete: questo è il mio corpo ... questo è il calice del mio sangue. Fate questo in memoria di me».

Obbediente al comando di Gesù, la Chiesa ha disposto la Liturgia eucaristica in *momenti che corrispondono alle parole e ai gesti compiuti da Lui* la vigilia della sua Passione. Così, nella *preparazione dei doni* sono portati all'altare il pane e il vino, cioè gli elementi che Cristo prese nelle sue mani. Nella *Preghiera eucaristica* rendiamo grazie a Dio per l'opera della redenzione e le offerte diventano il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo. Seguono la *frazione del Pane e la Comunione*, mediante la quale riviviamo l'esperienza degli Apostoli che ricevettero i doni eucaristici dalle mani di Cristo stesso (cfr [Ordinamento Generale del Messale Romano](#), 72).

Al primo gesto di Gesù: «prese il pane e il calice del vino», corrisponde quindi la *preparazione dei doni*. È la prima parte della Liturgia eucaristica. E' bene che siano i fedeli a presentare al sacerdote il pane e il vino, perché essi significano l'offerta spirituale della Chiesa lì raccolta per l'Eucaristia. È bello che siano proprio i fedeli a portare all'altare il pane e il vino. Sebbene oggi «i fedeli non portino più, come un tempo, il loro proprio pane e

vino destinati alla Liturgia, tuttavia il rito della presentazione di questi doni conserva il suo valore e significato spirituale» ([ibid.](#), 73). E al riguardo è significativo che, nell'ordinare un nuovo presbitero, il Vescovo, quando gli consegna il pane e il vino, dice: «Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico» (*Pontificale Romano - Ordinazione dei vescovi, dei presbiteri e dei diaconi*). Il popolo di Dio che porta l'offerta, il pane e il vino, la grande offerta per la Messa! Dunque, nei segni del pane e del vino il popolo fedele pone la propria offerta nelle mani del sacerdote, il quale la depone sull'altare o mensa del Signore, «che è il centro di tutta la Liturgia eucaristica» ([OGMR](#), 73). Cioè, il centro della Messa è l'altare, e l'altare è Cristo; sempre bisogna guardare l'altare che è il centro della Messa. Nel «frutto della terra e del lavoro dell'uomo», viene pertanto offerto l'impegno dei fedeli a fare di sé stessi, obbedienti alla divina Parola, un «sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente», «per il bene di tutta la sua santa Chiesa». Così «la vita dei fedeli, la loro sofferenza, la loro preghiera, il loro lavoro, sono uniti a quelli di Cristo e alla sua offerta totale, e in questo modo acquistano un valore nuovo» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1368).

Certo, è poca cosa la nostra offerta, ma Cristo ha bisogno di questo poco. Ci chiede poco, il Signore, e ci dà tanto. Ci chiede poco. Ci chiede, nella vita ordinaria, buona volontà; ci chiede cuore aperto; ci chiede voglia di essere migliori per accogliere Lui che offre se stesso a noi nell'Eucaristia; ci chiede queste offerte simboliche che poi diventeranno il Suo corpo e il Suo sangue. Un'immagine di questo movimento oblativo di preghiera è rappresentata dall'incenso che, consumato nel fuoco, libera un fumo profumato che sale verso l'alto: incensare le offerte, come si fa nei giorni di festa, incensare la croce, l'altare, il sacerdote e il popolo sacerdotale manifesta visibilmente il vincolo offertoriale che unisce tutte queste realtà al sacrificio di Cristo (cfr [OGMR](#), 75). E non dimenticare: c'è l'altare che è Cristo, ma sempre in riferimento al primo altare

che è la Croce, e sull'altare che è Cristo portiamo il poco dei nostri doni, il pane e il vino che poi diventeranno il tanto: Gesù stesso che si dà a noi.

E tutto questo è quanto esprime anche l'*orazione sulle offerte*. In essa il sacerdote chiede a Dio di accettare i doni che la Chiesa gli offre, invocando il frutto del mirabile scambio tra la nostra povertà e la sua ricchezza. Nel pane e nel vino gli presentiamo l'offerta della nostra vita, affinché sia trasformata dallo Spirito Santo nel sacrificio di Cristo e diventi con Lui una sola offerta spirituale gradita al Padre. Mentre si conclude così la preparazione dei doni, ci si dispone alla Preghiera eucaristica (cfr [ibid.](#), 77).

La *spiritualità del dono di sé*, che questo momento della Messa ci insegna, possa illuminare le nostre giornate, le relazioni con gli altri, le cose che facciamo, le sofferenze che incontriamo, aiutandoci a costruire la città terrena alla luce del Vangelo. **Francesco**

### RAGAZZI DELLE MEDIE AD ASSISI

**Dall'11 al 13 maggio**, pellegrinaggio ad Assisi per ragazzi delle medie. Quota viaggio e pensione completa per **2 giorni euro 140**. (All'iscrizione 50 euro). L'alloggio sarà all'**Hotel Villa Verde di Rivotorto**.  
**- Partenza venerdì 11 maggio ore 14. - Rientro domenica 13 maggio ore 20 circa.**

### PELLEGRINAGGIO IN TRENO A LOURDES

**DAL 25 APR. AL 1° MAG. 2018**  
Sono aperte le iscrizioni fino a **venerdì 20 aprile, a Marghera in Via Fratelli Bandiera, n. 112 nei giorni di lunedì - mercoledì - venerdì dalle 15.30 alle 18.00.**

Informazioni tel. **041 930920**.

### NELLA CASA DEL PADRE

Martedì 6 alle 11 celebreremo l'Eucaristia di commiato di **Dino Baldan** di Via Rielta. Ai familiari porgiamo le condoglianze della comunità.